



Roma, 14 luglio 2014

Prot. N. 434

*Agli Onorevoli Senatori
Senato della Repubblica*

Oggetto: AS 1429A: Riforma del Titolo V della Costituzione – Proposta emendativa

Illustri Senatori,

il Disegno di Riforma Costituzionale AS 1429A, attualmente all'esame dell'Assemblea del Senato della Repubblica, rappresenta una riforma che, nell'intenzione del Governo, dovrà ridisegnare il Paese, semplificando l'intero sistema politico, nazionale e locale, con l'obiettivo di consegnare ai cittadini e alle imprese uno Stato meno costoso, più efficace e capace di rispondere alle esigenze che vengono anche dall'Europa.

Il testo approvato dalla Commissione affari costituzionali del Senato e ora all'esame dell'aula è molto diverso rispetto al ddl costituzionale presentato dal Governo, ma ancora ha bisogno ancor di alcuni miglioramenti, come l'ANCI e l'UPI hanno evidenziato negli emendamenti proposti in Commissione.

Come Presidente dell'UPI ho il dovere di sottolineare che la nuova formulazione dell'art. 117, comma 2 lettera p), non prevede più la competenza legislativa statale sugli enti di area vasta. Su questo punto, pertanto, la nostra Costituzione divergerebbe da quanto previsto negli altri Stati europei a noi vicini.

Durante l'iter in Commissione è stata introdotta una disposizione tra le norme finali dalla quale emerge chiaramente la necessità di una normativa di riferimento nazionale per gli enti di area vasta che eviti la creazione di modelli troppo diversificati da Regione a Regione.

Sarebbe importante, quindi, durante il passaggio in Aula, coordinare questa norma finale con la disciplina a regime degli enti di area vasta nell'art. 117, comma 2, lettera p) della Costituzione, anche per collocare in modo appropriato a livello costituzionale le disposizioni della Legge 56/14 che hanno trasformato le Province in enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio e guidate dai Sindaci.

Ci permettiamo per questo di porre alla Vostra attenzione una proposta di emendamento, che auspichiamo vogliate esaminare con attenzione ai fini di un possibile accoglimento.

Cordialmente.

Il Presidente
Alessandro Pastacci